COMUNE DI CURINGA

(Provincia di Catanzaro)

Viale Madre V. Frijia, Telef. 0968 -739311 - Fax 0968 - 739156
PEC: protocollo@pec.comune.curinga.cz.it

Ufficio del Sindaco

ORDINANZA n. 102 del 24 DIC. 2018

Oggetto: **Provvedimento di carattere contingibile e urgente a salvaguardia della pubblica e privata incolumità per ripristino e pulizia delle foci del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo a seguito degli eventi meteo-marini del 21 e 22 marzo 2018 e degli ultimi eventi alluvionali.**

IL SINDACO

Premesso che:

- a seguito degli ultimi eventi calamitosi del 21-22 marzo 2018 le foci del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo hanno subito un approfondimento ed un conseguente insabbiamento delle strutture di contenimento spondale del deflusso idrico fluviale a causa del forte moto ondoso e del considerevole trasporto solido da parte del mare;
- ciò ha causato la creazione di uno sbarramento sabbioso ed una perdita degli argini con conseguente allagamento delle golene in prossimità delle foci ed in particolar modo del Torrene S. Eufrasio o Randace;
- inoltre, in particolar modo nei giorni 4 e 5 ottobre 2018 il territorio comunale è stato colpito da violentissimi nubifragi con conseguenti esondazioni dei predetti corsi d'acqua, tanto da arrecare danni alle infrastrutture e al patrimonio pubblico, nonchè alle aziende ed ai privati cittadini;

Visto la propria ordinanza n. 86 del 05.10.2018;

Visto la relazione degli Uffici di Polizia Municipale del 08.10.2018 prot. n. 231 con la quale veniva segnalata una forte criticità sul normale deflusso delle acque a mare;

Preso atto che allo stato attuale la foce del Torrente S. Eufrasio o Randace, oltre alle criticità summenzionate continua ad essere interessata dall'accumularsi di ulteriore materiale sabbioso e materiale vegetazionale da sradico (canne, arbusti vari, ecc.) che continua a peggiorare ed ostacolare il regolare deflusso delle acque in mare;

Preso atto che allo stato attuale anche la foce del Fosso Imbutillo, oltre alle criticità summenzionate continua ad essere interessata dall'accumularsi di ulteriore materiale sabbioso e in parte vegetazionale da sradico che continua a peggiorare il regolare deflusso delle acque in mare;

Considerato che il persistere di tale situazione, in caso di ulteriori straordinari eventi atmosferici, può costituire un potenziale rischio di esondazione e di rigurgito del flusso idrico, con grave pregiudizio per la pubblica e privata incolumità;

Visto l'art. 89 della Legge Regionale 12.08.2002, n. 34, con la quale ai Comuni vengono attribuite le finzioni amministrative e i compiti concernenti la pulizia idraulica ed il pronto intervento;

Accertato che, ai sensi dell'art. 15 della legge 24.02.1992, n. 225, il Sindaco è Autorità Comunale di Protezione Civile;

Atteso che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

Visto l'art. 54 comma 4-bis del D.Lgs n. 267/2000, col quale viene stabilito che i provvedimenti adottati ai sensi del comma 4, dello stesso art. 54, concernenti l'incolumità pubblica sono diretti a tutelare l'integrità fisica della popolazione;

Dato atto che alla luce di quanto narrato si rende necessario ed urgente procedere alla ricomposizione del corretto deflusso idrico della zona di foce del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo rimuovendo il materiale sabbioso e il materiale vegetazionale da sradico (canne, arbusti vari, ecc.) che continua a peggiorare ed ostacolare il regolare deflusso delle acque in mare, al fine di scongiurare pericoli e/o impedire il peggiorare della situazione in caso di ulteriori aggravamenti delle condizioni meteorologiche;

Appurato, pertanto, che sussistono i presupposti per l'adozione di una ordinanza di carattere contingibile e urgente al fine di prevenire pericoli per l'incolumità pubblica, stante l'inerzia dei soggetti interessati con la nota comunale del 30.10.2018, prot. n. 7005, considerato altresì che allo stato attuale non è più possibile ricorrere alle procedure ordinarie previste dalle vigenti normative in materia;

Dato atto che la tipologia delle lavorazioni dell'intervento da eseguirsi con idonei mezzi meccanici si esauriscono in breve tempo (ca. 10 giorni) e non producono effetti irrevocabili sull'ambiente;

Rilevato che è necessario procedere senza indugi al ripristino e pulizia delle foci del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, dando competenza al Responsabile dell'Area Urbanistica e Servizi di procedere ad individuare una Impresa locale, avente i requisiti e le attrezzature idonee e necessarie per l'esecuzione dell'intervento;

Stabilito che le risorse finanziarie devono trovare capienza nel finanziamento di € 35.000,00 concesso al Comune di Curinga dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 15389 del 17.12.2018;

ORDINA

1) per le motivazioni in premessa specificate di autorizzare i lavori di ripristino del corretto deflusso idrico della zona di foce del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo rimuovendo il materiale sabbioso e il materiale vegetazionale da sradico (canne, arbusti vari, ecc.);

2) al Responsabile dell'Area Urbanistica e Servizi di procedere ad individuare una Impresa locale, avente i requisiti e le attrezzature idonee e necessarie e che si dichiara disponibile ad iniziare con immediatezza gli interventi di ripristino del corretto deflusso idrico della zona di foce del Torrente S. Eufrasio o Randace e del Fosso Imbutillo;

3) al Responsabile dell'Area Urbanistica e Servizi che le risorse finanziarie devono trovare capienza nell'apposito finanziamento di concesso al Comune di Curinga dalla Regione Calabria con Decreto Dirigenziale n. 15389 del 17.12.2018.

DISPONE

che la presente ordinanza venga trasmessa al Prefetto di Catanzaro, al Presidente della Giunta Regionale Calabria, al Dipartimento Regione Calabria n. 6 - Infrastrutture-LL.PP - Mobilità - Settore n. 7 Interventi a difesa del suolo, alla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina, alla Polizia Municipale, alla Stazione dei Carabinieri di Curinga.

Che la presente venga pubblicata all'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Curinga.

Avverso la presente ordinanza potrà essere proposto opposizione al TAR competente entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente atto, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.------
----

COMUNE DI CURINGA - Catanzaro -

Il Sindaco
Dott. Vincenzo Serrao